

Direzione Tecnica
Servizio Coordinamento Istruttorie

Data 03/12/2020

Oggetto: Valutazione ambientale strategica del programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico - avvio della consultazione sul Rapporto Ambientale

Sulla base della documentazione, trasmessa ai sensi dell'art. 13 comma 5 e art. 14 del D.Lgs. 152/06, si riportano le seguenti osservazioni sul Rapporto Ambientale del Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico che nasce per rispondere agli obiettivi di riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici al 2020 e al 2030 previsti dalla Direttiva 2016/2284/UE (NEC) e dal relativo ordinamento nazionale, D. Lgs. n. 81 del 30/05/2018.

Consultazione Rapporto Ambientale Preliminare

Con riferimento agli aspetti da approfondire richiesti in fase di scoping, è stata recepita l'osservazione sull'inserimento di alcune informazioni in merito alla Procedura di Infrazione che necessita, comunque, ulteriori approfondimenti: la procedura è citata nell'introduzione, ma senza indicarne il numero (2147/2014), le aree che ha interessato e senza fornire una breve descrizione delle principali fasi di cui si è costituita. Una delle questioni espresse dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura di Infrazione 2147/2014 è proprio il fatto che la Repubblica Italiana non ha adottato, a partire dall'11 giugno 2010, misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite fissati per le concentrazioni di particelle PM10 in tutte le zone di superamento, venendo meno agli obblighi imposti dall'articolo 23, paragrafo 1, della Direttiva 2008/50: in base a tali obblighi i piani per la qualità dell'aria devono prevedere misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile. Sulla base di quanto riportato si ritiene necessario dedicare al tema della Procedura di Infrazione almeno una sezione del documento di piano.

In merito alla richiesta di approfondire la fattibilità della conversione anche parziale a GNL della flotta navale internazionale nei tempi previsti dal piano (2030), non è stata data chiara evidenza sulla fattibilità della conversione, anche parziale, a GNL della flotta navale internazionale, nè sul tasso di ristrutturazione edilizia e neppure sull'attuazione del PNIRE (Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica).

Obiettivi ambientali del programma e pianificazione/programmazione pertinente (rif. cap.3)

Alla Tabella 3-2: "Stato di attuazione dei piani regionali", viene citato il Piano Regionale di Tutela e Risanamento e dell'Atmosfera del Veneto di cui alla DCR n. 57 del 11-11-2004. Viene indicata una nota che non richiama alcun testo. Si raccomanda di citare il Piano più recente, approvato con DCR n. 90 del 19-04-2016.

Anche in merito al Piano paesaggistico regionale si consiglia di citare il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) di cui alla DCR n. 62 del 30-06-2020 (allegato D documento_valorizzazione_paesaggio_veneto_2020).

Scenario previsionale di riferimento (rif. cap. 6)

Con riferimento agli scenari emissivi, questi sono stati elaborati al 2020 e al 2030, le due scadenze temporali di riferimento per la valutazione della riduzione nazionale delle emissioni, in particolare:

- lo scenario WM “with measures”, che include solo le politiche e misure vigenti fino al 2015, derivante dalle elaborazioni del tavolo di lavoro istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in coerenza con le previsioni utilizzate per il PNIEC;
- lo scenario WAM “with additional measures” che comprende misure e politiche stabilite sulla base della SEN, e che permettono il raggiungimento degli obiettivi in materia di fonti rinnovabili, efficienza energetica ed emissioni di gas serra al 2020, nonché una serie di ulteriori traguardi posti dalla strategia stessa al 2030.

Il Rapporto Ambientale sottolinea come l’applicazione di tali misure aggiuntive consentirà il conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni entro il 2030 e produrrà un significativo miglioramento della qualità dell’aria ambiente sul territorio nazionale.

Si osserva come, rispetto all’elenco di misure riportato alla Tabella 2-2: Misure di riduzione del Programma, non sia stata esplicitata la quantificazione della portata preventivata di tali misure. Ad es. per la misura C2 Sostituzione degli impianti a biomasse non è indicato il numero di impianti che si intende sostituire, o per la misura T3 Veicoli ibridi elettrici plug-in PHEV su quanti veicoli/anno verrà incentivato l’acquisto (per tale misura si fa riferimento, in altri punti del testo, a 5 milioni di veicoli elettrici al 2030). Non è stata riportata, inoltre, la valutazione economica delle risorse necessarie alla loro realizzazione, nonché le modalità operative di implementazione.

Monitoraggio ambientale (rif. cap.8)

Per quanto riguarda il monitoraggio e i relativi indicatori, vengono presentati (Tabella 8-1 del Rapporto Ambientale) solo gli “elementi per l’individuazione degli indicatori”, rimandando al Piano di Monitoraggio l’individuazione preliminare degli stessi. Rispetto alla tipologia degli indicatori individuati non si hanno osservazioni, specificando però che sarà necessario definirne la frequenza di monitoraggio e l’area di valutazione.

Servizio Coordinamento Istruttorie
 Ufficio Valutazioni Integrate ed Ecosistemi Naturali
 Dott.ssa Simonetta Fuser

Responsabile di procedimento: dr.ssa Simonetta Fuser
 Responsabili di istruttoria: dr. Salvatore Patti

